

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E
LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.
E
IL FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

L'**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa** - di seguito denominata anche "Invitalia" ovvero "Agenzia" - con sede in Roma, Via Calabria 46, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05678721001, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato, Dott. Domenico Arcuri

e

Il **Forum Nazionale del Terzo Settore** - di seguito denominato anche "Forum" - con sede in Roma, Via degli Sciajola 3, codice fiscale 97141530580, legalmente rappresentato dalla Portavoce Claudia Fiaschi

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, ha istituito una società per azioni denominata Sviluppo Italia Spa, con lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, i sistemi locali d'impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- l'articolo 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che Sviluppo Italia assuma la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa";
- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, indica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" (punto 2.1.1) volto a

"favorire l'attrazione di investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale; sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali; promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori";

- Invitalia è impegnata nella gestione di incentivi per il rafforzamento del sistema produttivo e per la nascita di nuova imprenditorialità, con una specifica attenzione alle realtà ed iniziative economico-solidali in grado di promuovere dinamiche di sviluppo autenticamente sostenibili e rispettose dell'impatto sull'ambiente, sul clima, sulla salute e sull'equità sociale, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di persone fragili, alla produzione di beni pubblici e alla erogazione di servizi realmente efficaci nel dare risposta ai bisogni sociali emergenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 3 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 224 del 26 settembre 2015, recante "Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale", istituisce un regime di aiuto (di seguito denominato "Italia Economia Sociale") volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di interessi generali e di finalità di utilità sociale;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 109 del 12 maggio 2017, stabilisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto 3 luglio 2015, le condizioni e le modalità per l'accesso ai finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 112 del 16 maggio 2017, disciplina, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del dianzi citato decreto 3 luglio 2015, i criteri e le modalità per l'accesso da parte delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale ai contributi non rimborsabili concessi a valere sul Fondo per la crescita sostenibile;
- l'articolo 3 del suddetto decreto prevede che il Ministero dello sviluppo economico si avvalga, sulla base di appositi accordi convenzionali, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. per gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alla gestione della misura di cui al decreto 3 luglio 2015;
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i commi da 354 a 361 dell'articolo 1, istituisce, presso la gestione separata di Cassa depositi e prestiti S.p.a., il Fondo

rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni rimborsabili con un piano di rientro pluriennale;

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 23 concernente il Fondo per la crescita sostenibile, stabilisce, tra l'altro, che il predetto Fondo è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo sulla competitività dell'apparato produttivo, rispondenti a specifiche finalità, tra le quali quella, di cui alla lettera b) del comma 2 del medesimo articolo, del rafforzamento della struttura produttiva;
- la delibera del CIPE n. 74 del 6 agosto 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 4 del 7 gennaio 2016, approva, ai sensi dell'articolo 1, comma 355, della legge n. 311 del 2004, l'assegnazione a favore del Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di sostegno all'economia sociale da realizzare attraverso il regime di aiuto di cui al predetto decreto 3 luglio 2015, di risorse pari a euro 200.000.000,00;
- con il citato decreto 8 marzo 2017, è stato attribuito alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 83 del 2012, l'importo di euro 23.000.000, al fine della concessione di un contributo non rimborsabile alle imprese di cui al decreto 3 luglio 2015, per la realizzazione dei programmi di cui all'articolo 4 del medesimo decreto;
- il decreto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 luglio 2017, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto istitutivo del regime di aiuto a sostegno dell'economia sociale, fornisce indicazioni utili per la migliore attuazione della misura, individua i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e stabilisce i criteri per la corretta valutazione e per il monitoraggio dei programmi di investimento ammessi alle agevolazioni;
- è in corso una revisione normativa dello strumento agevolativo Italia Economia Sociale, finalizzata a renderlo più performante nell'assicurare sostegno ai beneficiari dell'incentivo, anche attraverso una maggiore incidenza del contributo a fondo perduto e la possibilità di finanziare congiuntamente progetti di filiera/distretto, nonché ad estendere l'aiuto al comparto delle attività creativo-culturali;
- il Forum Nazionale del Terzo Settore è l'associazione che raggruppa 96 reti nazionali di Enti del Terzo Settore, per oltre 150.000 realtà territoriali, operanti nell'ambito del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale;

- le principali direttrici di attività del Forum Nazionale del Terzo Settore sono le seguenti: rappresentanza sociale e politica degli Enti di Terzo Settore nei confronti del Governo e delle Istituzioni centrali e locali; coordinamento delle reti interassociative ed erogazioni di servizi a sostegno del loro sviluppo; comunicazione/promozione dei valori, progetti ed istanze delle realtà del Terzo Settore;
- il Forum Nazionale del Terzo Settore è, tra le altre cose, fortemente impegnato in attività finalizzate a facilitare l'interconnessione tra la progettualità di Terzo Settore e l'universo degli istituti creditizi/finanziari (banche, compagnie assicurative, gestori di strumenti di equity, quasi equity, crowdfunding, etc.); negli ultimi anni, in particolare, attraverso la realizzazione dei "Cantieri ViceVersa", alla cui ultima edizione ha partecipato anche l'Agenzia in veste di "main sponsor", il Forum si è reso protagonista dell'organizzazione di un importante momento di confronto tra gli Enti di Terzo Settore - e il loro fabbisogno di accesso al mercato dei prestiti/capitali - e i possibili finanziatori dei loro progetti;
- Invitalia e il Forum Nazionale del Terzo Settore riconoscono la rilevanza, ai fini della crescita socio-economica del Paese, di una loro collaborazione volta a dare impulso ai progetti/investimenti degli Enti di Terzo Settore, a partire dalla diffusione/valorizzazione delle opportunità di finanziamento - e di fruizione dei servizi reali di accompagnamento progettuale - offerte dall'intervento agevolativo Italia Economica Sociale, riconoscendone la valenza strategica nella promozione di traiettorie di sviluppo più intelligenti, inclusive e sostenibili, da attivare nel rispetto dei fattori distintivi - sul piano progettuale, organizzativo e di governance - delle realtà di Terzo Settore e in stretta sinergia con gli strumenti di impact investing e di finanza etica;

tutto ciò premesso, convengono quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa (di seguito "Protocollo").

Articolo 2 (Finalità ed ambito di applicazione)

1. Invitalia e il Forum Nazionale del Terzo Settore (di seguito le "Parti"), con il presente Protocollo, intendono avviare un rapporto di partnership finalizzato a:

- A. collaborare alla promozione di strumenti normativi e di incentivo in grado di stimolare lo sviluppo degli Enti del Terzo Settore (di seguito anche denominati “ETS”), attraverso prodotti finanziari specifici e avviando una riflessione congiunta sulle opportunità che si offrono - e sulle modalità più efficaci per poterle cogliere - alle realtà di economia civile e di privato sociale nell’ambito dei programmi nazionali e comunitari a sostegno della crescita socio-economica del Paese;
 - B. potenziare/valorizzare la funzione svolta dalle misure agevolative gestite dall’Agenzia, con particolare riferimento a Italia Economia Sociale, nel sostenere le traiettorie di sviluppo degli ETS;
 - C. facilitare il raccordo tra i suddetti incentivi e gli altri strumenti di finanza di impatto, attraverso l’assunzione di iniziative informativo-comunicazionali e azioni congiunte in grado di rafforzare e rendere più incidenti i regimi di aiuto rivolti agli ETS, nonché di allargarne lo spettro e il perimetro d’intervento.
2. Le Parti, con le modalità indicate al successivo art. 3, concordano di mettere a punto e realizzare un programma condiviso di azioni di sensibilizzazione, informazione e promozione degli strumenti a sostegno della nascita ovvero dello sviluppo degli Enti di Terzo Settore, ricercando e attivando, qualora ne ricorrano le condizioni, possibili sinergie tra le agevolazioni pubbliche, a partire da Italia Economia Sociale, e gli strumenti di finanza etica/di impatto.

Articolo 3 (Impegni delle Parti)

1. Invitalia, ai fini del conseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui al presente Protocollo, si impegna a:
- assicurare la propria partecipazione alle attività e agli eventi organizzati dal Forum Nazionale del Terzo Settore, qualora richiesto;
 - mettere a disposizione del Forum, nonché delle sue articolazioni territoriali, il materiale informativo relativo agli incentivi gestiti dall’Agenzia e di possibile interesse per gli associati;
 - attivare un tavolo di confronto permanente con il Forum sugli indirizzi di policy da adottare nella promozione e nella gestione degli incentivi rivolti agli ETS, a partire dallo strumento agevolativo Italia Economia Sociale;
 - garantire l’erogazione di un servizio di supporto tecnico-consulenziale alle progettualità/iniziative imprenditoriali animate/intercettate dal Forum nello svolgimento della sua funzione istituzionale e potenzialmente ammissibili alle misure agevolative gestite dall’Agenzia.

2. Il Forum Nazionale del Terzo Settore, anche per il tramite delle sue articolazioni territoriali ovvero dei suoi associati, si impegna a:

- assicurare la propria partecipazione alle attività e agli eventi organizzati da Invitalia, laddove richiesto;
- diffondere, tra le reti aderenti alla propria organizzazione, la conoscenza sugli incentivi gestiti da Invitalia, così da promuoverne/facilitarne la fruizione, con specifico riferimento ad Italia Economia Sociale;
- avvalersi del supporto tecnico dell'Agenzia nella messa a punto di possibili proposte di intervento a sostegno degli ETS;
- facilitare il raccordo tra le reti/i network imprenditoriali di Terzo Settore, Invitalia e i possibili partner finanziari degli strumenti agevolativi gestiti dall'Agenzia.

Articolo 4 (Modalità di attuazione)

1. La realizzazione di quanto previsto all'articolo 3 del presente Protocollo sarà oggetto di piani di azione congiunta di volta in volta messi a punto dalle Parti e, previo accordo tra le medesime, potrà anche prevedere il coinvolgimento di altre realtà istituzionali, finanziarie e imprenditoriali.

Articolo 5 (Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.
2. Eventuali proroghe, rinnovi e/o modifiche sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.
3. Le Parti si impegnano a verificare i risultati conseguiti nell'ambito del presente Protocollo almeno quattro mesi prima della sua scadenza, al fine di definire i termini e le modalità di un eventuale rinnovo.

Articolo 6 (Pubblicizzazione e promozione del protocollo)

1. In considerazione della rilevanza degli obiettivi e delle azioni di cui al presente Protocollo, le Parti potranno assumere idonee iniziative di comunicazione volte a dare risalto alla collaborazione attivata e al contributo

dalla stessa assicurato alla crescita delle organizzazioni di Terzo Settore e delle comunità territoriali di riferimento.

Articolo 7 (Inizio delle attività)

1. Le Parti concordano di dare inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso.

Articolo 8 (Comitato paritetico)

1. Per conseguire le finalità e dare seguito agli impegni di cui agli Articoli 2 e 3, i firmatari convengono di istituire un Comitato, composto in modo paritetico da 3 rappresentanti per ciascuna delle Parti contraenti, che si riunirà periodicamente per determinare orientamenti, iniziative e azioni attraverso cui realizzare concretamente gli obiettivi di collaborazione prefissati. Per Invitalia, in particolare, il referente delle attività di cui al presente Protocollo è il Dott. Vincenzo Durante.

Articolo 9 (Recesso e risorse finanziarie)

1. La facoltà di recesso dal presente Protocollo da parte di uno dei due contraenti potrà avvenire con un preavviso di almeno 2 mesi.
2. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo non è previsto alcun corrispettivo o rimborso delle spese sostenute.

Articolo 10 (Clausola di riservatezza)

1. Le informazioni e i dati connessi al presente Protocollo rivestono carattere confidenziale e dovranno essere utilizzati unicamente per gli scopi della presente intesa. Le Parti si riservano comunque il diritto di poter utilizzare gratuitamente, previo accordo con l'altra Parte, i risultati conseguiti nell'ambito del presente Protocollo per finalità a carattere informativo e promozionale (articoli, comunicazioni sui media, pubblicazioni, convegni, ecc.).

Articolo 11
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Articolo 12
(Firma digitale)

1. Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1), lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale.

IL FORUM NAZIONALE DEL
TERZO SETTORE

Il Portavoce
Claudia Fiaschi

INVITALIA



Firmato
digitalmente da
Arcuri Domenico
C=IT
L'Amministrazione Nazionale SpA.
Domenico Arcuri